

Volto moderno, problemi antichi – Avvenire 28.01.06

Nonostante la Biblioteca Nazionale Braidense mostri un volto moderno, orientato all'informatizzazione, soffre di problemi antichi: spazi insufficienti, ristrettezze finanziarie, personale ridotto. Il Palazzo di Brera non basta, essendo continuo l'incremento del patrimonio librario, e da anni la Biblioteca ha trasferito una parte dei periodici al Castello di Vigevano e al deposito di Lacchierella, oltre ad aver avviato la riproduzione su microfilm, la digitalizzazione delle pagine e la consultazione on line presso la Mediateca.....Lo stesso edificio richiede una ristrutturazione per sistemare i magazzini di deposito, tutelare la conservazione e la fruizione del materiale, migliorare le condizioni di chi lavora e di chi frequenta le sale di studio.

"Per eventi culturali straordinari, dichiara il direttore Roberto di Carlo, è facile trovare degli sponsor, mentre per l'ordinaria manutenzione è più difficile. I tagli introdotti dalla legge Finanziaria hanno colpito le spese generali, mentre per l'informatizzazione i fondi non mancano.....Nonostante il personale sia il 40% in meno del previsto e 10 persone stiano per andare in pensione quest'anno, la Biblioteca dal 2000 riesce a garantire l'orario di apertura prolungato".

"In Lombardia, sottolinea Marina Zetti, responsabile regionale del sindacato Rdb Cub, la situazione dei beni culturali è questa: con istituti che hanno addirittura una carenza del 50% di personale e con circa 200 precari. In Braidense nel 1998 c'erano 128 unità, oggi sono 94 con 5 persone a tempo determinato". Previsioni di concorsi e assunzioni per ora non ci sono. La Finanziaria ha contemplato solo la regolarizzazione delle posizioni esistenti, dei precari.